

sistema binario che si presenta ad

ogni strofa: → prima parte luce
→ seconda parte
immagini lugubri

↓
aspettativo la luna
simbolo della
disillusione

La poesia

Luminosa

Dov'era la luna? ché il cielo

causale (senza
aggettivo)

notava in un'alba di perla,

→ alba per
ALBA
CHIARA
☉

ed ergersi il mandorlo e il melo

parevano a meglio vederla.

all'ora
della luna

Lugubre

Venivano soffi di lampi

→ due sostantivi, tutti dal
nesso "so", = questione

da un nero di nubi laggiù;

veniva una voce dai campi

→ primo termine del clima
(aridità, nebbia)

chiù...

→ si gioca su tutta la poesia

Luminosa

Le stelle lucevano rare

tra mezzo alla nebbia di latte:

→ immagine molto comune

sentivo il cullare del mare,

sentivo un fru fru tra le fratte;

allusione f e r = frangere

sentivo nel cuore un sussulto,

frangere, il sussulto

com'eco d'un grido che fu.

grido del padre che non è mai stato

Sonava lontano il singulto:

→ secondo

chiù...

→ il personaggio è distolto dalla quotidianità
del padre

Luminosa

Su tutte le lucide vette

tremava un sospiro di vento:

→ analogia con 2 sostantivi
che si muovono nello stesso modo (sospira, lo vento)

squassavano le cavallette

finissimi sistri d'argento

le sistrice e i gatti della
accidentata della legna

(tintinni a invisibili porte

che forse non s'aprono più?...);

→ analogia con i gatti della
che bruciano alla sua porta

e c'era quel pianto di morte:

→ terzo

chiù...



È una analogia. L'alba qui è l'inizio della
sera, cosa che ha una forte
connotazione.

C'è una analogia, resa più forte dal
nesso dei due sostantivi. Questa crea
una immagine più forte, in quanto il
sostantivo è più forte e corposo del
semplice aggettivo.